

LA GIOIA, LA FATICA, IL SERVIZIO, I DUBBI... MA SOPRATTUTTO LA VITA

(don Paolo Rocca)

“Amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici”. Beate e beati, felici di essere a servizio dei più piccoli.

Joana, Virginia, Adriana, Marlene, Silvia, Carmen, Cristina e Daniel.

Questi i nomi di alcune volontarie e un volontario della parrocchia che hanno preso veramente a cuore l'attività-servizio colazione-animazione per i bambini, come già dicevo settimana scorsa, presso *Cappella Madre di Misericordia*.

Sono mamme molto impegnate che non danno solo tempo, ma soprattutto cuore e intelligenza in questa opera.

Joana, sposata, ultima di 12 fratelli e sorelle, mamma di due figli, con un dilemma: le partite di calcio dei figli. A partire infatti dal prossimo mese si svolgeranno al sabato mattina e lei è combattuta tra l'assistere e l'accompagnare i figli e il servizio colazione ai bambini che ugualmente le riempie il cuore. Per alcuni può essere banale, ma per lei è una decisione che realmente la tocca profondamente.

Virginia, una mamma e nonna che ha rifiutato un'offerta di lavoro il sabato mattina per poter condividere questo tempo-servizio con la nipotina e i bambini del barrio. Questa settimana è riuscita ad ottenere una donazione di pasta per alcune *borse solidali* che distribuiremo e dice: *“sono troppo felice!”*



Adriana è moglie con figli e nipoti, sacrista e super impegnata anche nel sociale, ha sempre mille attenzioni per ciascuno e già chiama quasi tutti i bambini per nome. Prepara la cioccolata e la macedonia. Nonostante la fatica la gioia è impagabile!!!

Marlene invece prepara delle torte o dei dolci da condividere.

Silvia, mamma sempre in aggiornamento su diversi fronti, si preoccupa con delicatezza per la parte psico-emozionale sia dei volontari che dei bambini.

Carmen 1 e *Carmen 2*: diverse ma tutte e due super energiche: una direttamente visita e segnala alcune necessità delle famiglie dei bambini, l'altra ci accompagna con la preghiera e aggiornando tutti i gruppi Whatsapp.

Cristina, vedova, un po' burbera, ma sempre presente vigila sull'incolumità dei bambini.

Sempre in prima fila...

Daniel, uomo mite, sposato con un figlio adulto e un altro piccolo, è sempre in prima linea per la logistica, nonostante alcuni problemi economico-familiari. Si chiede se stiamo facendo abbastanza

e propone di meditare sull'obiettivo che vogliamo prefissarci cercando di progettare e coordinare con fantasia e intelligenza tutti i vari passi futuri.

Semplici storie di vita e di persone che fanno, ogni giorno in famiglia e soprattutto il sabato nel servizio ai bambini, ascoltare e incontrare il modo più indicato per donarsi e amare. Nonostante le fatiche e i dubbi sanno vedere più in là la gioia e la felicità-beatitudine che sorge dall'incontro-servizio. Beati loro!?! ... Beati anche noi se ci incamminiamo sulla strada della santità!

Per me sono uno stimolo-esempio di *amore intelligente* cioè di un amore che è in grado di ascoltare e leggere le differenti situazioni rispondendovi in modo personale e non schematico alle necessità dell'altro.

Qui dalla Missione in Uruguay con don Federico vi benediciamo e auguriamo un FELICE NATALE.
Saluti.

don Paolo